



Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. 7 del 07/03/2022

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
Dott. Gennaro Oliviero

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, l'Interrogazione redatta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania avente ad oggetto: **«Chiarimenti urgenti circa il mancato ricollocamento dei 17 lavoratori del Consorzio Comuni Bacino Salerno 2»**.

Il Consigliere
F.to Attilio Pierro



Consiglio Regionale della Campania

Attività ispettiva
Reg. Gen. n.389/1/XI Legislatura

All'Assessore all'Ambiente
Avv. Fulvio Bonavitacola

Interrogazione a risposta scritta ai sensi ex art. 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Attilio Pierro, avente ad oggetto: «Chiarimenti urgenti circa il mancato ricollocamento dei 17 lavoratori del Consorzio Comuni Bacino Salerno 2».

PREMESSO CHE

La Legge Regionale n. 14/2016, nel ridisciplinare la materia dei rifiuti ha previsto all'art. 23 l'articolazione in Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per l'esercizio associato del servizio di gestione dei rifiuti dei Comuni;

La stessa legge all'art. 42, per garantire la continuità occupazionale dei lavoratori dei soppressi Consorzi di Bacino ha previsto una "clausola sociale" che **obbliga i gestori all'utilizzo del personale già impegnato nel ciclo di gestione dei rifiuti**, ovvero gli ex dipendenti del Consorzio;

L'art. 43 specifica che *"Nei rapporti di subentro fra soggetti gestori si applicano le norme di tutela occupazionale previste dall'articolo 202 del decreto legislativo 152/2006."*
L'art. 202 del D.Lgs 152/2006 al comma 6 recita *"Il personale che, alla data del 31 dicembre 2005 o comunque otto mesi prima dell'affidamento del servizio, appartenga alle amministrazioni comunali, alle aziende ex municipalizzate o consortili e alle imprese private, anche cooperative, che operano nel settore dei servizi comunali per la gestione dei rifiuti sarà soggetto, ferma restando la risoluzione del rapporto di lavoro, al passaggio diretto ed immediato al nuovo gestore del servizio integrato dei rifiuti, con la salvaguardia delle condizioni contrattuali, collettive e individuali, in atto. Nel caso di passaggio di dipendenti di enti pubblici e di ex aziende municipalizzate o consortili e di imprese private, anche cooperative, al gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani, si applica, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la disciplina del trasferimento del ramo di azienda di cui all'articolo [2112](#) del codice civile"*.

E CHE tale obbligo assunzionale è espressamente ribadito per il personale dei Consorzi di Bacino all'art. 44, il quale prevede che *"Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 202 del decreto legislativo 152/2006 in conformità a quanto disciplinato degli atti di affidamento, è fatto obbligo al soggetto affidatario di utilizzare, le unità' di personale dei Consorzi di Bacino della Regione Campania costituiti ai sensi della legge regionale 10 febbraio 1993, n.10 (Norme e procedure per lo smaltimento dei rifiuti in Campania) e delle società da essi partecipate, anche in via indiretta, già dipendenti alla data del 31 dicembre 2008, ancorché interessate da collocazione in mobilità, sospensione o cassa integrazione ovvero da licenziamenti per fatti non imputabili ai lavoratori e per i quali pende contenzioso in sede giurisdizionale, con priorità per il personale assunto alla data del 31 dicembre 2001. Fino al*



Consiglio Regionale della Campania

completo reimpiego delle unità di personale dei Consorzi di Bacino della Regione Campania è vietato procedere a nuove assunzioni per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti.”;

Attualmente risulta che il Gestore sia stato individuato nella Società “EcoAmbiente Salerno s.p.a.”;

Con deliberazione n. 10 del 06.08.2020 è stato affidato *in house* il segmento del servizio di gestione integrata dei rifiuti relativo al trattamento intermedio del rifiuto indifferenziato prodotto dai comuni dell’ATO Salerno, oltre alla gestione del TMB di Battipaglia, della fase *post mortem* delle discariche e dei siti di stoccaggio provvisorio comprensoriale;

L’attività del Gestore può dirsi avviata a seguito dell’attivazione dell’impianto di Eboli (SA).

ATTESO CHE

Ai sensi dell’art. 44, comm. 3 e 4 della L.R. 14/2016 il Gestore è obbligato a produrre apposita dichiarazione di presa d’atto dell’obbligatorio utilizzo del personale incluso negli elenchi;

E CHE la mancata produzione di questa dichiarazione determina l’esclusione dalle procedure di affidamento del servizio pubblico.

RILEVATO CHE

Nell’atto di affidamento del 06.08.2020 il Gestore non solo non ha prodotto la dichiarazione di cui all’art. 44, ma nemmeno ha ricollocato al suo interno i dipendenti dell’ex Consorzio di Bacino SA/2 nè ha chiesto la disponibilità a condizioni contrattuali diverse, in palese violazione di legge.

CHE da ultimo, in maniera del tutto inveritiera, nella deliberazione n. 7 del 27.05.2020 di acquisto della partecipazione sociale di EcoAmbiente Salerno da parte dell’Ente di Ambito (EdA Salerno), si dava atto che nel maggio 2019 EcoAmbiente Salerno aveva già realizzato il processo di tutela occupazionale previsto dagli artt. 43 e 44 della L.R. 14/2016;

Il periodo di messa in disponibilità di molti dipendenti è scaduto a Maggio 2021 e con esso ogni forma di sussidio economico considerato che i dipendenti pubblici non hanno accesso ad altre indennità e generando, in tal modo, un danno di importo pari al salario/stipendio e relativi emolumenti, oltre a quello morale;

MA CHE ai sensi dell’art. 39 della L.R. n. 14/2016, la Regione Campania ha potere di sostituirsi all’Ente di Ambito in caso di suo inadempimento *“La Regione esercita le funzioni di vigilanza e i relativi poteri sostitutivi in ordine all’attuazione del PRGRU, alla disciplina e organizzazione del ciclo integrato dei rifiuti ed all’affidamento del servizio nei singoli ATO”*.

RITENUTO CHE

La pianta organica dell’Ente d’Ambito Salerno (EdA) prevede posti da occupare nelle varie aree oggi impegnati da personale in comando ai sensi dell’art.110 com. 2 D.Lgs 267/2000 e con convenzione, in spregio a quanto previsto dalla Legge in premessa;



Consiglio Regionale della Campania

CHE i ritardi e le omissioni delle Amministrazioni interessate sono del tutto ingiustificati e procurano ai lavoratori (dipendenti del Consorzio di Bacino) un gravissimo pregiudizio economico con tutte le conseguenze psicologiche e familiari, visto che non vedono un interessamento per la soluzione di ricollocamento, essendo a tutt'oggi privi di occupazione lavorativa.

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO

Il sottoscritto Consigliere Regionale,

INTERROGA

L'Assessore all'Ambiente per chiedere quali interventi voglia porre in essere al fine del ricollocamento dei 17 lavoratori del Consorzio Comuni Bacino Salerno 2, così come previsto dalla L.R. 14/2016.

Si resta in attesa di risposta scritta.

Il Consigliere

f.to Attilio Pierro